



**CITTÀ DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
HUB TERRITORIALE
AMBITO DISTRETTUALE DELLA LOMELLINA**

Approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Garlasco in data 22.06.2018

2° BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER ACCEDERE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA DGR – REGIONE LOMBARDIA - N. X/6465 DEL 10.04.2017 “INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL’EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL’ALLOGGIO IN LOCAZIONE. ANNO 2017”

ART. 1 - FINALITA'

Con il presente Bando Pubblico il Piano di Zona di Garlasco - Ente capofila Comune di Sannazzaro de' Burgondi – intende promuovere iniziative a sostegno delle famiglie residenti nei 27 comuni dell'Ambito, in possesso dei requisiti richiesti, per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa, come previsto all'art. 1 delle “Linee guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'abitazione in locazione. Anno 2017” Allegato 1 alla DGR n. X/6465 del 10.04.2017.

ART. 2 - OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici di Regione Lombardia, come previsto all'art. 3 delle “Linee guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'abitazione in locazione. Anno 2017” Allegato 1 alla DGR n. X/6465 del 10.04.2017, sono, da un parte, quello di dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa e, dall'altra, quello di sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione, con esclusione dei Servizi Abitativi Pubblici.

ART. 3 - MISURE ATTIVABILI

Le seguenti misure non si attuano per gli inquilini dei Servizi Abitativi Pubblici.

L'Ambito Territoriale di Garlasco intende attivare anche con il 2°Bando le seguenti misure:

MISURA 2 dell'Allegato 1 alla DGR n. X/6465 del 10.04.2017: SOSTENERE FAMIGLIE CON MOROSITÀ INCOLPEVOLE RIDOTTA, CHE NON ABBIANO UNO SFRATTO IN CORSO, IN LOCAZIONE SUL LIBERO MERCATO O IN ALLOGGI IN GODIMENTO O IN ALLOGGI DEFINITI SERVIZI ABITATIVI SOCIALI, AI SENSI DELLA L.R. 16/2016 ART. 1 – COMMA 6 –

Tale misura prevede l'erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.

Requisiti dei nuclei familiari beneficiari:

- cittadinanza italiana, oppure cittadinanza di uno Stato appartenente all'UE, oppure cittadinanza di uno Stato non appartenente all'UE a condizione di essere in regola con la vigente normativa sull'immigrazione ed in particolare essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

- avere un contratto stipulato per unità immobiliare situata nel proprio comune di residenza anagrafica e che rappresenta l'abitazione esclusiva e principale, regolarmente registrato;
- avere almeno un membro del nucleo familiare residente da almeno 5 anni in Regione Lombardia;
- essere residente in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Garlasco;
- non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione e non aver ricevuto disdetta;
- non essere in possesso, di altro alloggio adeguato in Regione Lombardia: non essere titolari, né il dichiarante, né gli altri componenti del nucleo familiare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione in Regione Lombardia di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare;
- avere un ISEE ordinario in corso di validità max fino ad € 15.000,00 (quindicimila/00);
- morosità incolpevole accertata in fase iniziale (max fino ad € 3.000,00 (tremila/00)). Non concorrono al calcolo della morosità le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 14/05/2014:

“1. Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

2. La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale, di cui al comma 1, possono essere dovute ad una delle seguenti cause: perdita del lavoro per licenziamento; accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavori atipici; cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiate rilevanti spese mediche e assistenziali”

Sono esclusi i soggetti :

- titolari di contratto d'affitto con patto di futura vendita;
- sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- coloro che hanno ottenuto alla data di presentazione della domanda o abitino in unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica.

Massimali di contributo:

a) fino ad euro 1.500,00 (millecinquecento/00) ad alloggio/contratto

b) fino ad euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) ad alloggio/contratto nel caso di disponibilità da parte del proprietario a modificare il canone in “concordato” o a rinegoziare a canone più basso

Ai fini del riconoscimento del beneficio:

- tutti i componenti del nucleo familiare in età attiva che si trovano in stato di disoccupazione devono essere in possesso della dichiarazione di disponibilità al lavoro e a partecipare alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego di cui all'art. 19 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 ad eccezione delle persone invalide o disabili.

- l'inquilino deve sottoscrivere un ACCORDO con cui si impegna, se disoccupato, a partecipare a politiche attive del lavoro e nel quale si evidenziano le modalità che intende mettere in atto per far fronte al pagamento delle mensilità successive. L'ACCORDO è sottoscritto dall'inquilino, dal proprietario e da un rappresentante del Piano di Zona, su apposito modello redatto dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Garlasco.

Entità del contributo:

ISEE da € 0,00 ad € 5.000,00 € 1.500,00 (a) € 2.500,00 (b)

ISEE da € 5.000,01 ad € 10.000,00 € 1.000,00 (a) € 2.000,00 (b)

ISEE da € 10.000,01 ad € 15.000,00 € 500,00 (a) € 1.500,00 (b)

Il contributo verrà erogato direttamente al proprietario, nel caso di contributo (a):

- a seguito di sottoscrizione dell'ACCORDO da parte di tutti gli interessati;
- a condizione che il proprietario si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi (a partire dalla data di protocollo della domanda di contributo);
- a condizione che il proprietario sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi;
- solo successivamente all'impegno da parte dell'inquilino di procedere al pagamento della eventuale parte di morosità eccedente il contributo stesso, anche rateizzato, previa acquisizione agli atti di idonea documentazione comprovante l'avvenuto pagamento al proprietario o la sottoscrizione di un piano di rateizzazione.

Il contributo verrà erogato direttamente al proprietario, nel caso di contributo (b):

- a seguito di sottoscrizione dell'ACCORDO da parte di tutti gli interessati;
- a condizione che il proprietario si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi (a partire dalla data di protocollo della domanda di contributo);
- a seguito di modifica del canone in "concordato" o a seguito di rinegoziazione a canone più basso
- solo successivamente all'impegno da parte dell'inquilino di procedere al pagamento della eventuale parte di morosità eccedente il contributo stesso, anche rateizzato, previa acquisizione agli atti di idonea documentazione comprovante l'avvenuto pagamento al proprietario o la sottoscrizione di un piano di rateizzazione.

In ogni caso il contributo concesso non può essere superiore alla morosità certificata dal proprietario dell'alloggio.

MISURA 4 dell'allegato 1 alla DGR 6465/2017: SOSTENERE NUCLEI FAMILIARI, IN LOCAZIONE SUL LIBERO MERCATO O IN ALLOGGI IN GODIMENTO O IN ALLOGGI DEFINITI SERVIZI ABITATIVI SOCIALI (AI SENSI DELLA L.R. 16/2016 ART. 1 – COMMA 6) IL CUI REDDITO PROVENGA ESCLUSIVAMENTE DA PENSIONE, IN GRAVE DISAGIO ECONOMICO, O IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ, OVE LE SPESE PER LA LOCAZIONE CON CONTINUITÀ RAPPRESENTA UN ONERE ECCESSIVO (IL REQUISITO SI VERIFICA LADDOVE LA SPESA PER IL CANONE SIA SUPERIORE AL 30% DEL REDDITO)

Tale misura prevede l'erogazione di un contributo al proprietario (anche in più tranches) a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni se in scadenza.

Requisiti dei nuclei familiari beneficiari:

- cittadinanza italiana, oppure cittadinanza di uno Stato appartenente all'UE, oppure cittadinanza di uno Stato non appartenente all'UE a condizione di essere in regola con la vigente normativa sull'immigrazione ed in particolare essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- avere almeno un membro del nucleo familiare residente da almeno 5 anni in Regione Lombardia;
- essere residente in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Garlasco;
- non essere in possesso, di altro alloggio adeguato in Regione Lombardia: non essere titolari, né il dichiarante, né gli altri componenti del nucleo familiare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione in Regione Lombardia di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare;
- non essere sottoposto a procedure di rilascio dell'abitazione e non aver ricevuto disdetta;
- ISEE ordinario in corso di validità max fino ad € 15.000,00;
- essere in possesso di un reddito proveniente esclusivamente da pensione;
- essere in possesso del contratto di locazione stipulato, regolarmente registrato;
- sostenere una spesa per la locazione superiore al 30% del reddito da pensione netto percepito.

Sono esclusi i soggetti :

- **titolari di contratto d'affitto con patto di futura vendita**
- **sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione**
- **che hanno presentato domanda con il 1° Bando relativi alla DGR Regione Lombardia N. X/6465 del 10.04.2017**

Massimali di contributo:

fino ad € 1.500,00 (millecinquecento/00) ad alloggio/contratto

Ai fini del riconoscimento del beneficio:

- tutti i componenti del nucleo familiare in età attiva (ad eccezione dei percettori di pensione) che si trovano in stato di disoccupazione devono essere in possesso della dichiarazione di disponibilità al lavoro e a partecipare alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego di cui all'art. 19 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150;
- l'inquilino deve sottoscrivere un ACCORDO con cui i componenti del nucleo familiare in età attiva (ad eccezione dei percettori di pensione) si impegnano, se disoccupati, a partecipare a politiche attive del lavoro e nel quale le parti prendono atto che il contributo erogato andrà a saldare i canoni di locazione futuri. L'ACCORDO è sottoscritto dall' inquilino, dal

proprietario e da un rappresentante del Piano di Zona, su apposito modello redatto dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Distrettuale di Garlasco.

Entità del contributo:

da € 0,00 ad € 5.000,00 € 1.500,00

da € 5.000,01 ad € 10.000,00 € 1.000,00

da € 10.000,01 ad € 15.000,00 € 500,00

Il contributo verrà erogato direttamente al proprietario:

- a seguito di sottoscrizione dell'ACCORDO da parte di tutti gli interessati
- a condizione che il proprietario sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni se in scadenza.

ART. 4 - REQUISITI

Tutti i requisiti previsti per accedere alla Misura 2 e 4 del presente Bando Pubblico devono essere posseduti dai richiedenti alla data di presentazione della domanda.

Il possesso dei requisiti di cui al presente Bando Pubblico non costituisce il sorgere di alcun diritto dovendo comunque l'Ufficio di Piano effettuare una completa istruttoria.

ART. 5 - RELAZIONE DELL'ASSISTENTE SOCIALE

Ogni domanda di contributo presentata dovrà essere accompagnata da una relazione dell'assistente sociale di riferimento in cui dovranno essere dettagliati i motivi che hanno determinato la morosità e quali azioni sono state messe in atto da parte dei componenti del nucleo familiare per risolvere la situazione di disagio economico, quali azioni il nucleo intende attuare nel futuro ed ogni altra informazione utile a definire la situazione del nucleo.

ART. 6 - RISORSE DISPONIBILI

Le risorse economiche residue a disposizione dell'Ambito Territoriale di Garlasco dopo la pubblicazione del primo bando ammontano a complessivi presunti € 6.351,00 (seimilatrecentocinquantuno/00). L'Assemblea dei Sindaci, nella seduta del 22.06.2018 ha ritenuto di non suddividere tale somma tra le due Misure ma di concedere i contributi ai richiedenti in possesso dei requisiti stabiliti dal presente bando **fino ad esaurimento delle risorse disponibili.**

ART. 7 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I cittadini interessati a partecipare al presente bando possono ritirare la modulistica presso l'Ufficio di Piano a Sannazzaro de' Burgondi in Piazza Aldo Palestro, 1 – secondo piano – o direttamente presso i Comuni di residenza oppure possono scaricare la modulistica dal sito istituzionale del Comune di Sannazzaro de' Burgondi www.comune.sannazzarodeburgondi.pv.it e dai siti istituzionali dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale di Garlasco.

Le domande potranno essere presentate a sportello e comunque entro e non oltre il 30.11.2018

La domanda, completa degli allegati richiesti, deve essere presentata presso l'Ufficio di Piano a Sannazzaro de' Burgondi in Piazza Aldo Palestro, 1 – secondo piano – o presso i Comuni di residenza. Fa fede la data di protocollazione da parte dell'Ente presso il quale viene presentata la domanda.

La domanda può altresì essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo.comunesannazzarodeburgondi@pec.it

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutte le MISURE

- attestazione ISEE in corso di validità completa di DSU;
- copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- copia del codice fiscale del richiedente;
- copia di regolare permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- copia contratto di locazione regolarmente registrato;
- relazione dell'Assistente Sociale di riferimento

per la MISURA 2:

- documentazione comprovante le cause della situazione di sopravvenuta morosità incolpevole (perdita del lavoro per licenziamento; accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavori atipici; cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiate rilevanti spese mediche e assistenziali);
- dichiarazione da parte del proprietario dell'immobile attestante l'ammontare della morosità del canone di locazione alla data della domanda;
- dichiarazione da parte del proprietario dell'immobile, nel caso di contributo (a), di disponibilità: - a sottoscrivere l'ACCORDO; - a percepire il contributo; - a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi (a partire dalla data di protocollo della domanda di contributo); - a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi;
- dichiarazione da parte del proprietario dell'immobile, nel caso di contributo (b), di disponibilità: - a sottoscrivere l'ACCORDO; - a percepire il contributo; - a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi (a partire dalla data di protocollo della domanda di contributo); - a modificare il canone in "concordato" o a rinegoziare a canone più basso;
- dichiarazione, per tutti i componenti del nucleo familiare in età attiva che si trovano in stato di disoccupazione, di disponibilità al lavoro e a partecipare alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego di cui all'art. 19 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, ad eccezione delle persone invalide o disabili;
- dichiarazione da parte dell'inquilino richiedente di impegno a saldare la eventuale parte di morosità eccedente il contributo o a sottoscrivere un piano di rateizzazione

per la MISURA 4

- dichiarazione, per tutti i componenti del nucleo familiare in età attiva (ad eccezione dei percettori di pensione) che si trovano in stato di disoccupazione, di disponibilità al lavoro e a partecipare alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego di cui all'art. 19 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150;
- copia del "mod. O bis" delle pensioni percepite;

- dichiarazione da parte del proprietario dell'immobile, di disponibilità: - a sottoscrivere l'ACCORDO; - a percepire il contributo a copertura dei canoni futuri di locazione; - a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni se in scadenza

Art. 8 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono motivi di esclusione:

- 1) domanda incompleta o priva della documentazione richiesta che non viene regolarizzata entro i termini assegnati dall'Ufficio di Piano;
- 2) pervenuta oltre il termine

Saranno altresì escluse le domande presentate da soggetti:

- **titolari di contratto d'affitto con patto di futura vendita**
- **sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione**
- **che hanno presentato domanda con il 1° Bando relativi alla DGR Regione Lombardia N. X/6465 del 10.04.2017**

come previsto all'art. 3 delle presenti Linee Guida

ART. 9 - CONTROLLI

L'Ufficio di Piano svolgerà i controlli previsti dalla normativa vigente al fine di verificare la veridicità delle informazioni dichiarate dal beneficiario. In caso di verifica di condizioni diverse rispetto a quelle dichiarate, si procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate. In caso di dichiarazioni mendaci che comportino una responsabilità del dichiarante sarà informata l'Autorità Giudiziaria.

ART. 10 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali che saranno trasmessi sono utilizzati dall'Ufficio di Piano del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Garlasco, per la concessione del contributo richiesto e sono utilizzati con modalità e criteri strettamente necessari allo scopo, in attuazione della Deliberazione Regionale n. X/6465 del 10.04.2017.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'ottenimento del contributo e un eventuale rifiuto impedisce all' Ufficio di Piano di dar seguito alla richiesta.

Il trattamento è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal Regolamento UE 2016/679, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

I soggetti richiedenti hanno il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i dati e come vengono utilizzati. Hanno, altresì, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del Regolamento UE 2016/679. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.

Titolare del trattamento è il Comune di Sannazzaro de' Burgondi e responsabile del trattamento è il Responsabile della Struttura 4 Servizi alla Persona del Comune di Sannazzaro de' Burgondi. I dati forniti possono venire a conoscenza dei soggetti preposti alla pratica, in qualità di incaricati del trattamento.

ART. 11 - INFORMAZIONI

Per ogni informazione o chiarimento è possibile contattare l'Ufficio di Piano, sito a Sannazzaro de' Burgondi – Piazza Aldo Palestro, 1, come di seguito indicato:

Sara Del Castello 0382 – 995636 mail: sdelcastello@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it

Marinella Fassi 0382 – 995608 mail: mfassi@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Responsabile del Procedimento è la Responsabile della Struttura 4 Servizi alla Persona del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Garlasco, Marinella Fassi.

Sannazzaro de' B., lì 10.07.2018